

# Il riso europeo verso una maggiore tutela sul mercato



La Commissione per il commercio internazionale del Parlamento europeo ha approvato, con 33 voti a favore e 8 astensioni, una bozza di revisione del regolamento relativo al Sistema delle Preferenze tariffarie Generalizzate (SPG) che prevede **un meccanismo automatico di salvaguardia per le importazioni di riso dai Paesi meno avanzati**.

Il regolamento prevede agevolazioni daziarie per le importazioni dai da questi Paesi, ma il riso è stato incluso in un sistema di salvaguardia automatica, al fine di

difendere i produttori Ue, tra cui l'Italia rappresenta circa il 50% del mercato, in caso di gravi difficoltà del mercato, **consentendo – al raggiungimento o superamento di una determinata soglia – la reintroduzione dei normali dazi tariffari.**

Il Parlamento europeo porterà questo testo al trilatero con la Commissione europea e il Consiglio dell'Ue, e i negoziati tra le istituzioni europee partiranno solo dopo che il Consiglio dell'Unione europea avrà raggiunto una posizione.

Il **presidente dell'Ente Nazionale Risi Paolo Carrà** ha commentato: «Grazie all'intervento della politica, al forte impegno del Copa Cogeca e al contributo tecnico dell'Ente Risi, siamo riusciti ad ottenere **un risultato fondamentale per la filiera risicola europea**, risolutivo del grave problema delle importazioni di riso a dazio zero da Cambogia e Myanmar».

«Se il nostro Governo sosterrà con determinazione la posizione del Parlamento europeo durante i lavori del Consiglio dell'Ue – ha aggiunto Carrà – potremo veramente sperare di ottenere quanto auspicato dal settore del riso dell'Ue.

Il voto è stato commentato positivamente anche dal **presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti**: «È un passo importante, per il quale ringraziamo gli eurodeputati che hanno accolto le istanze a difesa della produzione risicola italiana, leader europea nel comparto».